

ABBONAMENTI: Per Pola e tutta l'Italia, all'anno Lire 20; al semestre Lire 10; al trimestre Lire 5; al mese Lire 2. Una copia cent. 20 — Una copia arretrata cent. 30. Non si restituiscono manoscritti. Ufficio di redazione in Via S. Maria 40, 1. p. — Telefono Interurbano N. 399. Direzione d'amministrazione in Via S. Maria N. 40 — Telefono 108. Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 in poi. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19.

L'AZIONE

CAMERA ITALIANA

Le ripercussioni delle lotte agrarie

ROMA, 23. — Presidente DE NICOLA. La seduta comincia alle 13.55. CAMERONI, segretario legge il processo verbale delle sedute di ieri che viene approvato. Il PRESIDENTE comunica che la giunta delle elezioni ha verificato non essere contestate le elezioni dei deputati Bonaduce, Infraga (Napoli) Zilocchi (Bergamo). Dichiarata contraddittoria questa elezione. Comunica che il ministro ha la qualità ha permesso le domande di autorizzazione a procedere contro il deputato Bares per irregolarità e diffamazione e contro il deputato Donato per contravvenzione all'articolo 13 della legge di p. s.

Le lotte agrarie

CORRADINI, sottosegretario all'Interno, risponde all'on. Galliani che a Petrorazza, dove vi era l'occupazione degli operai, l'attività di pubblica sicurezza ritennero opportuno di esercitare a mezzo perquisizioni le ispezioni agricole non dell'essenziale non denunciate.

GALLIANI, constata che l'on. sottosegretario ha tenuto in mente di attenuare la grave preoccupazione di non meno grave offesa alla libertà e al diritto di sciopero da parte della forza pubblica nel comune di Petrorazza. Segnala le illegittime perquisizioni, gli arresti arbitrari, le violenze contro i pacifici cittadini le sevizie contro gli arrestati. Aggiunge che i carabinieri preterirono essi stessi all'abbandono del presidio abbandonato dai contadini sempre e tutti ravvisa in questo fatto una violazione della libertà di lavoro. Affirma che il disagio in quelle regioni dipende dal malvedere dei ricchi proprietari che fradiscono la coltura dei loro terreni e lesinano il giusto compenso ai lavoratori (Appl. all'est. sin.).

I fatti di Calitri

CORRADINI sottosegretario all'Interno, risponde all'on. Pacci e espone che a Calitri essendo stato disposta la requisizione del grano, alcune centinaia di abitanti, in gran parte donne, assalirono i carabinieri che avevano proceduto al sequestro. I carabinieri fecero uso delle armi. Nel conflitto una donna riportò una ferita che ebbe esito fatale. La folla assalì la caserma ove i carabinieri si erano asserragliati. Sopravvennero rinforzi e furono così evitati conflitti. Fu ristabilita la calma.

BAVIERA non è soddisfatto. Rileva che il grano requisito appartiene in parte a povere spigolatrici, e in piccola quantità, per ciascuna di esse. Negò che la caserma dei carabinieri sia stata assalita dalla folla. Stigmatizza il contegno dei carabinieri che fecero fuoco senza alcuna necessità. Espone che a Calitri il grano è tassato e che la ragione individuale è assolutamente insufficiente, quindi deriva che quella popolazione, abitualmente mita e tranquilla, è ora in stato di grave esasperazione.

BOCCERI, conferma la versione esposta dal precedente oratore. Depora il contegno dei carabinieri ed afferma che manco ogni requisizione da parte di quella popolazione, di cui esalta la mitezza e il rispetto alla legge. Ha fiducia nell'opera della giustizia, ma vorrebbe perché salvataggi non siano compiuti. Solerò commissario per gli approvvigionamenti e consumi, avendo l'ingrato un necessario ufficio di arginare la requisizione del grano, manda un tributo di rimpianto alla memoria della vittima vedova di un carotino in guerra, e rivolge un saluto ai forti e laboriosi agricoltori di quella regione.

Da osservare che il capitano dei carabinieri investito delle funzioni di commissario per la requisizione agì in conformità agli ordini ricevuti, nella stretta legalità e che i due soli carabinieri presenti furono aggrediti. Circa 400 persone e rimasero quasi tutti feriti. Ogni modo sarà disposta una accurata inchiesta: avverrà pure che si tratta di 50 q. di grano non denunciato.

Ha disposto perché nelle requisizioni si proceda colla massima equità e con maggior riguardo ai proprietari. Esorta tutti i colleghi ad assistere cordialmente il governo per coadiuvare in questa requisizione di cereali.

Per lo sfollamento delle carceri di Trieste

AGNELLI, sottosegretario per la guerra, dichiara all'on. Barberis che effettivamente in trenta giugno i processi pendenti in 125 carceri di Trieste erano ancora 125; questa cifra però rappresenta già una diminuzione in confronto del numero dei processi pendenti nel mese precedente. Esso trova nel la sua spiegazione nel fatto che il tribunale militare di Trieste è ancora un tribunale di guerra. Ha cioè competenza nei soli per i reati così detti militari, ma anche per molti altri reati commessi da persone estranee alla milizia. Avverte che in tutti i casi in cui l'amnistia non applicabile è stata applicata.

Imminenti attacchi su Fiume?

Fiume, 23. notte. — Circolano voci di preparativi militari e assaggi imminenti d'attacco lungo la nostra linea. Non si sa quali disposizioni ha preso il comando. (N. d. R. Vorremmo subito rettificare il telegramma che ci è pervenuto. Sappiamo che la stampa jugoslava divulgò notizie infamanti ma false che vengono riportate oggi dalla "Tagesspost").

La commissione del plebiscito a Klagenfurt

KLAGENFURT, 23. — Nel castello la commissione per il plebiscito ha tenuto la prima seduta che fu presieduta dal delegato plenipotenziario inglese, sir Peck. Si è proceduto innanzi tutto alla costituzione della commissione. Sul castello sventolano le bandiere italiane, inglesi e francesi.

I rapporti fra Vienna e Belgrado

VIENNA, 23. — Di fronte alla affermazione del governo di Lubiana che gli jugoslavi non spongono Radkersburg e Spieglfeld finché l'Austria non si obblighi di accordare agli jugoslavi libertà di transito attraverso il suo territorio, il Correspondenz-bureau ha emesso che le convenzioni di Marburg non furono rispettate dagli jugoslavi, ma furono continuamente violate da essi malgrado tutte le proteste austriache.

La Germania manda truppe ai confini per difendersi dai bolscevichi russi

BERLINO, 23. — Secondo i giornali il governo tedesco avrebbe inviato una nota a Parigi per domandare la autorizzazione per inviare truppe nelle province sottoposte a plebiscito e ciò allo scopo di proteggere contro i bolscevichi.

Le dichiarazioni di Simspon sulla neutralità della Germania

BERLINO, 23. — Durante la discussione dinanzi alla commissione parlamentare degli affari sulla conferenza di Spa von Simson ha detto: la nostra dichiarazione di non guerra mette in rilievo che viviamo in pace con la Polonia e con la Russia ma intendiamo proteggere le nostre frontiere contro le truppe di quei due paesi. I distaccamenti che si oltrepasseranno sarebbero disarmati. Se l'Inghilterra avesse l'intenzione di considerare la Germania come un territorio adatto al transito e al servizio di retroguardia delle sue truppe contro la Russia, nel caso essa si unisse alla Polonia, nessun tedesco si inchinerrebbe facilmente dinanzi a una simile pretesa, né si presterebbe ad aiutare la attuazione.

La Lega delle Nazioni in cerca di casa

PARIGI, 22. — La società delle Nazioni rischia di non poter funzionare per la crisi degli alloggi. Il Presidente Wilson, secondo il "New York Herald" non ha potuto finora indicare dove si finirà a novembre il Consiglio della Società, perché a Ginevra non si sa dove potranno alloggiare i delegati ed impiantare gli uffici. Solo l'Ufficio internazionale del lavoro che conta centinaia di impiegati di ogni genere, ha potuto trovare i locali necessari per cominciare a funzionare. Ma il Consiglio della Lega e i suoi uffici richiedono centinaia di stanze senza contare gli alloggi. S'era pensato di affittare un certo numero di piccoli alberghi, ma si è trovato che ciò veniva a costare troppo. D'altra parte si vorrebbe che la riunione avvenisse a Ginevra, perché il patto fondamentale della Lega prescrive che nella sede della Lega stessa, che come si sa è a Ginevra. L'Ala e Bruxelles hanno offerto ospitalità alla Lega, ma Wilson esitò ad accettare, perché in tal caso bisognerebbe contravvenire al patto.

La relazione del gen. Albricci sui fatti di Ancona

ROMA, 22. — Il gen. Albricci presenta domani al ministro della guerra i risultati dell'inchiesta sui fatti di Ancona. Secondo la voluminosa relazione, in cui sono raccolti vari documenti di prova testimoniale, la rivolta dei Bersaglieri non fu dovuta ad alcuna premeditazione da parte di essi, ma ad uno stato di psicologia passiva, creata da numerosi elementi anarchici, i quali riuscirono a sorprendere la buona fede del soldato, prima col desiderio di salutarli, poi con la narrazione di fantastici moti insurrezionali che, dovunque scoppiati e dovunque vittoriosi, avrebbero resa assurda e inutile ogni partenza di truppe per l'Albania. La resistenza opposta nella caserma alle impregnazioni di resa, fu organizzata e sostenuta da alcuni elementi anarchici punitivi, e secondo afferma la relazione, deve escludersi ogni responsabilità del maresciallo e del carabiniere nel risultato di qualche sporadico abbandono di posto.

TRIBUNALE MILITARE DI TRIESTE

Il processo per i fatti di Dignano

(Nostra servizio particolare)

TRIESTE, 23. ore 23.50. — Il dibattimento procede sollecitamente, cioè non di meno, dalle domande della difesa, di citare altri 20 testi per provare l'alibi, si prolungherà fino a martedì. L'udienza stamane è incominciata alle 8 ed è presieduta dal ten. col. Mocolusso. Continua la sfilata dei testi d'accusa.

Canzonella, mercesista dei carabinieri, accompagnato dal tenente Enrico nell'operazione contro la C. d. L. Egli racconta che il procedimento usato dai carabinieri, secondo un piano preordinato, per entrare nell'edificio anfitrione, la resistenza trovata, le relazioni che esistevano fra gli operai e i contadini dei dintorni, e come Giuseppe Fursich ne fosse stato l'anelito di congiunzione.

Pres. E' vero che i sette accusati del contegno furono incitati loro malgrado a partecipare alla ribellione progettata?

Un duello accademico

Teste. No: è escluso. Però avevamo del foglio in bianco col quale si obbligavano a partecipare all'impresa.

Difensore. Queste sono spiritose pivenzioni. Pres. (rivolto all'accusato Vitassevich), co-sadice lei?

Acc. Go d'io subito che i ne ga dà quella carta.

Dif. Disse perché obbligato dai metodi dei carabinieri.

A. M. I carabinieri sono i difensori della nostra vita.

Cosattini. Noi non siamo poca fiducia se riescono a mettere in campo la faccenda dei fogli bianchi.

A. M. Quanto è la risorsa dell'ultima ora. Nessuno fece conto prima dei fogli bianchi.

Domande sibiline

Pres. Che relazioni passavano tra i democratici e i socialisti?

Teste. Tensione.

— Durante il passaggio per la via pubblica è vero che gli arrestati vennero aggrediti dai democratici?

— Non è possibile?

— Perché erano difesi dai carabinieri.

— Da chi ebbe scortato che vennero sequestrate 4 casse di munizioni?

— Dagli agenti.

Zennaro. Non ricordo il nome.

Pres. Nella casa non venne trovato l'elenco dei soci.

Cosattini. Ognuno ha diritto di difendersi. Zennaro. L'elenco non era neppure in tuo possesso.

Pres. Questa risposta venga messa a verbale.

A. M. Come è sparito l'elenco?

Teste. A Dignano esiste una vecchia sede del Circolo dai Studi sociali, e presumibilmente che là sia stato sottratto a tempo debito.

Errico. La vecchia sede fu perquisita infruttuosamente.

Zennaro. Dove erano le armi?

Teste. Un po' dappertutto.

Il migliore Secchi Pino

Il maggiore Secchi Pino, commissario straordinario del comune di Dignano, narra soffermandosi a parlare della propaganda mediante i manifesti tendenti all'eccezione politica fra i soldati.

— Erano stati praticati per sfondamento improvvisi.

Pres. Che temperamento ha la popolazione dignanese?

— Molto feroce.

— Ha visto il modello in legno delle bombe a mano?

— Si trattava di un mestolo che serve per battere il baccalà.

Il dott. Del Ton, presidente della "Democrazia" abbraccia il benedico di legge essen- do ognuno d'uno degli accusati; quindi non depone.

Il notaio Filippuzzi riferisce il contratto di compravendita della casa acquistata dal Circolo di studi sociali.

Giovanni Corzi, ex carabiniere, ora in contegno narra senza dar particolari speciali sulla sua partecipazione alla perquisizione.

Pres. Quanti erano i carabinieri?

— Una ventina.

— E i socialisti?

Trecento.

Udienza pomeridiana

Durante il pomeriggio il giudice reattore Cominelli, ten. col. Favv. militare Massaroso l'avv. Zennaro e il seg. Palmieri si recano nella stanza 23 dell'Hotel Venoni ad interrogare il medico Sansa di Dignano che esigeva l'autopsia sul corpo del Benussi il dott. Sansa che essendo improvvisamente ammalato, non poté presenziare al processo confermò che la morte del Benussi fu causata da una scheggia di bomba che gli penetrò nel torace facendogli il ferito.

Giovanni Bancovici narra come una notte gli si presentarono individui i quali, esigevano che il figlio di lui amato andasse in loro compagnia. Il figlio depone pure in conformità.

Licenzi, medico della r. marina a Pola viene assunto sulla circostanza delle ferite riportate da due carabinieri.

I carabinieri Cesare Petri, Paolo Bressan Nicolò Ruggieri e Antonio Locchi depongono sulla circostanza relative alla battaglia svoltasi il giorno edico nell'accampamento della Carera del Lavoro.

L'udienza è chiusa.

CRONACA DI POLA

Il concerto Endrigo di questa sera

Ale 21.30 di questa sera avrà luogo al nostro Politeama Ciscutti il tanto atteso concerto vocale sostenuto dal tenore condaquino Romeo Endrigo il quale prima di lasciare la nostra città a voluto esaudire il desiderio del nostro pubblico di farsi sentire. L'Endrigo sarà coadiuvato dai concittadini signori Alma Berini soprano e Carlo Dinnati basso. Nel programma, che è riportato più sotto, vi sarà una romanza dell'opera la "Preziosa" del grande maestro condottiero A. Smareglia rappresentata per la prima volta nel Teatro Dal Verme di Milano nell'anno 1879.

Il programma della serata:

- 1) Bucciati, "Che grida mania" nell'opera "La Bohème" (R. Endrigo).
- 2) Tosti, Serenata per soprano (A. Berini).
- 3) Donizetti, "Una furtiva lagrima" nell'opera "Elisabetta" (R. Endrigo).
- 4) Verdi, "A te prestremo addio" nell'opera "Simon Boccanegra" (C. Dinnati).
- 5) Giordani, "Amor li vieta" nell'opera "Fedora" (R. Endrigo).

Seconda parte.

- 1) Majorbetta, "O Paradiso" nell'opera "Africana" (R. Endrigo).
- 2) Verdi, "Ella giunse mi amò" nell'opera "Don Carlos" (C. Dinnati).
- 3) "Dai campi dai prati" nell'opera "Mefistofele" (R. Endrigo).
- 4) Tosti, "Vorrei morir" soprano (A. Berini).
- 5) A. Smareglia, "Erme rupi e valli fonde" nell'opera "Preziosa" (R. Endrigo).

Dato l'interessante programma e la viva attesa del nostro pubblico, di sentire il concittadino si prevede per questa sera un grande concorso di pubblico che dovrà degna mente festeggiare uno fra i migliori figli della nostra città.

Notizie per i pescatori

L'Istituto per il promovimento delle piccole industrie dispone nella sua sede a Trieste in via de' Lazzarotti Vecchio 52 dei primi campioni di varie reti di produzione locale domestica sardine, sardone, gombane, di cui tutti dei quali anche vendibili prontamente. L'Istituto assume anche ordinazioni dirette da parte di pescatori o di loro organizzazioni, munito delle indicazioni necessarie, quali la grandezza, numero del filo, appurare delle maglie ecc) ed è pronto a mandare a richiesta offerte con prezzi.

Si prega di voler renderne edotti gli interessati locali, invitandoli in caso di richiesta mettersi direttamente in relazione con l'Istituto per informazioni particolari.

Indirizzi raccomandati

PREUER ENRICO - Fabbrica mobili di bambù per saloni e giardini; mobili di vimini e canna di india, riprese, poltrone ed oggetti di lusso d'ogni genere a prezzi moderati. Si assumono riparazioni in genere. TRIESTE, via S. Lazzaro N. 20

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI stanza ammobiliata entrata libera a persona sola. Via E. Fil. di Savoia 7. 11443A

AFFITTANSI quartieri vuoti, camere ammobiliate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietari di stabili via S. Grega 38. I. A

STANZA ammobiliata con luce elettrica d'affittare. Via Tito Livio 5. Monte Paradiso. 11475A

AFFITTASI prontamente grande quartiere signorile in Villa massimamente confort, splendida vista. Indirizzo all'Azione. 10965A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Danese 36, II sinistra. 11413A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCASI elegante appartamento ammobiliato oppure camera e sa'otto o camera sola ingresso libero. Posizione centrale. Offerte all'Azione. 11445B

CERCASI locale vuoto possibilmente vicinanza Mercato. Offerte all'Azione. 11461B

CERCASI quartiere di camera e cucina con orto. Offerte all'Azione. 11466B

CERCASI locale vuoto possibilmente vicinanza arsenale. Offerte all'Azione. 11474B

CERCO prontamente quartiere di due camere e cucina. Offerte all'Azione. 11473B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 19 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI prontamente domestica. Via Carducci 47, I (medico). 11450C

CERCASI venditrice per verdura. Indirizzo all'Azione. 11456C

CERCASI ragazza di servizio possibilmente stabile. Rivolgersi Via Armando Diaz 21. 11462C

CERCASI prontamente ragazza di servizio Capace, a tutti i lavori casalinghi (cucinare) con buonissima paga. Via Maria Via Casapola 41, I piano. 11479C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 3 la parola - Minimo Cent. 50 (D)

CONTABILE lunga pratica commerciale ottime referenze italiano, tedesco, francese, croato, attualmente occupato Trieste, preferisce stabilirsi a Pola. Gentili offerte sub. Pola all'Azione. 11301D

SARTA da donna bambini, biancheria prezzi ridotti cerca clientela. Barbacani 5, II piano presso FA'one. 11476D

VENDITE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDONS! mattoni e materiali di fabbrica a prezzi convenientissimi presso costruttore edile Geyer Ferdinando, Via Marte 2. 11351E

VENDESI armadio con specchio, stufa petrolio „Ditmar“ resistenza 220 volt. Piazza Alighieri 1, II piano. 11380E

VARIE gabbie per canarini vendonsi. Via Arletti 35, pianoterra. 11457E

VENDESI copertore di tulle ed altro in cotone. Piazza Verdi 4, II piano. 11465E

MOBILI diversi stanza da letto vendonsi, sciancia ed un banco per negozio. Indirizzo all'Azione. 11468E

DA VENDERE diverse sedie, due letti nuovi in bianco. Via Inghilterra 12, I. 11471E

VENDESI letto con sista e materasso. Via Arena 26 pt. 11486E

BORSA PER LEGALI in pelle di montone. Cartoleria Rocco Via Giulia 1. 11493E

DA VENDERE due materassi, lana nuovi e lana nuova. Via Abbazia 18. 11480E

MACCHINA per macinare colori vendonsi. Drogheria Antonelli. 11481E

ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

CERCASI ammacca (hengematto) in rete per giardino offerta. Pasticceria Veneziana. Via Garibaldi 11. 11477F

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

SMARRITO chitarra velluto rosa con fermaglio d'oro con rosetta diamante. Lontano rinvenitore ricevera generosa manda portandola all'Azione. 11472G

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

CAUSA TRASLOCO vendesi tutta la merce esistente nel negozio mobili in Via Carducci 10 a prezzi d'occasione 11464 H
KODAK 6-9 a pellicola finissimo scambierebber con binocolo prismatico 6 ingrandimenti Zeiss o Goerz. Lavanderia Foro 14. 11467H

VERA occasione per operai, impiegati ecc. solo per pochi giorni è aperta la vendita di stoffe finissime per signora e uomo, da L. 85 a 115 al taglio di metri (3.20 in via S. Felizia 9, primo piano. 11484H

ACIDO muriatico, Nafalina, Zampironi, Colori, Vernici, Pennelli. Deposito Drogheria Antonelli. 11482H

TRATTORIA complete fornita licenza. Offerte all'Azione. 11475H

DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

MAESTRA o maestro per l'insegnamento delle lingue francese e tedesco lasi proprio indirizzo all'Azione. 11485L

DENARO PER CARTA

Vendete subito la carta vecchia, d'archivio e di qualunque altra qualità e in qualsiasi quantità che tenete in casa o in ufficio se volete liberarvi da inutili ingombri che attentano alla vostra salute per avere in cambio del denaro che potete utilizzare bene impiegandolo



Ai bambini che tornano affaticati dalla scuola somministrate un cucchiaino di "PROTON" prima di pranzo, e un altro prima di cena.

CINE-TEATRO-VARIETA' 'ALHAMBRA'

Al Varieta':

Oggi nuovo programma

SILVA SILVANI
STELLA

FAVORITA I

Stella napoletana

GONORIP
BLENORRAGIA acuta o cronica
guarigione rapida, radicale, sicura colle
Pillole GONORIP
insuperabile combinazione scientifica di medicamenti balsamici, antisettici e sedativi, d'uso comodo, e ben accette anche agli stomaci più delicati.
PRESSO LE FARMACIE. - Per posta L. 6,70 anticipate allo STABILIMENTO CHIMICO FARMACUTICO E. BONACINA & C. - Milano, Via Vitruvio, 3

SILVA
Nuova Acqua Purgativa Italiana
SOLFATO SODICA
che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)
Garantita naturale senza aggiunta di sali o concentrazioni
Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro
UNICA IN ITALIA. - Emancipa il nostro paese dalla importazione di acque purgative estere. Analisi del Prof. GAUTHER dell'Università di Napoli
Concessionari esclusivi per la vendita: Via Cesare Battisti N. 123 - Roma I
M. DE ASTIS & G. SERVENTI
A TITOLO DI RECLAME. La qualità sufficiente per una purga - grammi 80-100, si vende a cent. 25 presso la SOCIETA' "IDRO" in Roma, via S. Claudio N. 56, Via Principe Amedeo N. 7. Effetto blando, inamovibile, non irritante.

Banca Italiana di Sconto
Tutte le operazioni di Banca

Nel turbine della vita
Novella di BRUNO SPERANI

Dopo il delitto

(Continuazione vedi numeri precedenti)

« Camminava... il mio torto fu d'inquietarmi tanto. Dovevo star tranquillo: accontentarmi di lavorare. E P' avrei fatto se la tua mamma e il tuo padri-gio avessero accennato al nostro matrimonio. Ma era che pensavo del suo uomo di fiducia e mi accennavo... per sempre. L'ultimo speranza di farli mia fu perduta. Così andarono le cose. Adesso la sai la verità. »
« E' dolorosa... affermo la giovane, sottovoce. — Ma cosa c'entra questo con... »

« C'entra pur troppo perché l'uomo accennato stanotte a Paolo Cantù... Si erano rimessi in cammino ed erano giunti sul viale di Circonvallazione che dovevano attraversare. — ...E' qui la pattuglia — riprese Giulio Faleni che si era interrotto ascoltando il rumore dei passi: — Vuoi che vada a consegnarmi? — Ella non rispose. Camminava trasognata in una angoscia che solo il terrore vinceva. Giulio Faleni ondeggiò. Quell'essere che c'ha aveva sempre conosciuto buono, gentile, generoso, si era macchiato di così orrendo delitto. E quel delitto l'aveva forse commesso per lei? — Per l'insopportabile dolore della perdita l'efficienza aveva ucciso l'uomo che l'aveva rovinata separandola per sempre, con le sue carezze. Tanto Pamava ancora? E lei doveva abbandonarlo in quel momento al suo crudele destino? Abbandonare il suo povero... »

La pattuglia passava davanti a loro. Si tirarono da parte istintivamente. Le guardie si guardarono senza sospetto; ma al capo venne in mente d'interrogarli. — Venite dal Parco? Rosina rispose subito: — Veniamo da via Anfigeato dove lo sto di casa. Abbiamo traversato via Legnano, poi, costeggiando l'Arena, dalla parte del Pulvinare: è la strada più corta per andare al lavatoio di via Melzi. — Non avete visto un uomo che scappava? Mi hanno telefonato di perquisire il Parco. — Visto, non abbiamo visto nessuno... In via Legnano abbiamo sentito vociare e correre, ma andavano in là. — E voi andate al lavatoio? Così presto? Rosa rispose: — Per prender posto. Guardi quel gruppo di donne là avanti, e quest'altra che vien dal Scappone con un ragazzo che le porta il secchio: tutti vanno come noi al lavatoio. — Come vi chiamate? — Rosina Brandini. — E voi? — Giulio Faleni, lavoratore del marmo e decoratore — rispose il giovane senza esitare. L'agente che aveva domandato i loro nomi per formalità, scrisse pensando che erano nuovi e si rimise in cammino, dirigendosi verso il Parco, seguito dai suoi uomini. I due giovani continuarono a via verso il lavatoio, quasi senza guardarsi, il cuore della povera Rosa batteva con violenza. — Perché hai detto il tuo nome vero? domandò ella al suo triste compagno. — Dovevi dargli per mio marito. — Avrei commesso un grande errore. — Ho avuto tanta paura. — Hai parlato così bene; — Taci: ma pareva che un altro essere parlasse per la mia bocca: e lo lascio stupido. — L'amore? pensò commosso il giovane, ma non lo disse.

« Posso restare con te fino a l'apertura del lavatoio? — domandò egli con invincibile tenerezza. Nel medesimo tempo cercò di prenderle una mano. — Al solo sentirsi sfiorare ella si scostò da lui. — Ti faccio errore. Rensi sempre al mio delitto. — Possessi dimenticato? — Non sono un assassino. — No? — No. Non ho ucciso a tradimento. E' stata una vera sfida. Anche lui aveva il coraggio. Io fui più abile, o più forte... ma disgraziata! Credi... preferisco essere morto: capisco che non avrò più bene. E più che mi par tutto un sogno: un orribile sogno. Tacciarlo ancora. Vieni al lavatoio ella gli domandò: — Dove vai a loro? — Lanciami stare un poco con te? — L'amore? pensò commosso il giovane, ma non lo disse.

« Posso restare con te fino a l'apertura del lavatoio? — domandò egli con invincibile tenerezza. Nel medesimo tempo cercò di prenderle una mano. — Al solo sentirsi sfiorare ella si scostò da lui. — Ti faccio errore. Rensi sempre al mio delitto. — Possessi dimenticato? — Non sono un assassino. — No? — No. Non ho ucciso a tradimento. E' stata una vera sfida. Anche lui aveva il coraggio. Io fui più abile, o più forte... ma disgraziata! Credi... preferisco essere morto: capisco che non avrò più bene. E più che mi par tutto un sogno: un orribile sogno. Tacciarlo ancora. Vieni al lavatoio ella gli domandò: — Dove vai a loro? — Lanciami stare un poco con te? — L'amore? pensò commosso il giovane, ma non lo disse.